# Intervento 6.2.1a - Allegato 2

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”

# (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | | |
| Titolare / legale rappresentante dell’impresa | Nome e Cognome | | nata/a il | nel Comune di | | Prov |
|  | |  |  | |  |
| Comune di residenza | CAP | Indirizzo | | n. | Prov |
|  |  |  | |  |  |

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa | | Forma giuridica | | |
|  | |  | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Indirizzo | n. | Prov |
|  |  |  |  |  |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita Iva | | |
|  |  | |  | | |

titolare di domanda di sostegno a valere sulla Misura/Intervento 6.2.1a del PSR Calabria 2014/2020 e del PAL del GAL Riviera dei Cedri;

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di «de minimis»;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato Ia);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**

**Sezione A – Natura dell’impresa**

* che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente[[1]](#footnote-1), altre imprese;
* che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II a:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anagrafica impresa controllata | | | | | |
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa | | Forma giuridica | | |
|  | |  | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Indirizzo | n. | Prov |
|  |  |  |  |  |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita Iva | | |
|  |  | |  | | |

* che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II a:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anagrafica impresa controllata | | | | | |
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa | | Forma giuridica | | |
|  | |  | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Indirizzo | n. | Prov |
|  |  |  |  |  |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita Iva | | |
|  |  | |  | | |

**Sezione B – Rispetto del massimale**

1. che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
   * che all’impresa rappresentata NON È STATO CONCESSO nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[[2]](#footnote-2);
   * che all’impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[[3]](#footnote-3):

*(Aggiungere righe se necessario)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | Impresa cui è stato concesso il *de minimis* | Ente concedente | Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE *de minimis[[4]](#footnote-4)* | Importo dell’aiuto *de minimis* | | di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
| Concesso | Effettivo[[5]](#footnote-5) |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |  |
| TOTALE | | | | | |  |  |  |

**Sezione C – Settori in cui opera l’impresa**

* che l’impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
* che l’impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
* che l’impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

**Sezione D – Condizioni di cumulo**

* che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l’impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato;
* che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l’impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | Ente concedente | Riferimentp normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE | Intensità di aiuto | | Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto |
| Ammissibile | Applicata |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| TOTALE | | | | |  |  |  |

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni

**AUTORIZZA**

il GAL Riviera dei Cedri e la Regione Calabria al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’art. 38 del citato DPR 445/2000 allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell’impresa

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Allegato Ia - Istruzioni*

**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
2. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
3. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
4. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato IIa). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

**Sezione B: Rispetto del massimale**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

*Periodo di riferimento*

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda*

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE), tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio

All’impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell’anno 2010.

All’impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell’anno 2010.

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000.

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che le sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d’azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto de minimis era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

**Sezione C: Campo di applicazione**

Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “de minimis”.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

* + - della pesca e dell’acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
    - della produzione primaria dei prodotti agricoli;
    - solo negli specifici casi in cui l’importo dell’aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l’aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti “de minimis” godono di massimali diversi. Ad esempio, se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di € 200.000, all’impresa si applicherà quest’ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a e 100.000.

**Sezione D: Condizioni per il cumulo**

Se l’Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

* con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
* con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l’impresa dovrà indicare, se ed eventualmente, quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l’intensità relativa al progetto e l’importo imputato alla voce di costo o all’intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1

Per la ristrutturazione di un capannone, un’impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione.

L’intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a € 400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a € 300.000). Nella tabella l’impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l’impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a € 100.000.

Esempio 2

Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un’impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L’intensità massima per il complessivo del progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6.000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4.800€ (corrispondenti a € 400 al mese). L’impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a € 1.200 per il progetto complessivamente inteso.

*Allegato IIa - Modello*

Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”

# (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | | |
| Titolare / legale rappresentante dell’impresa | Nome e Cognome | | nata/a il | nel Comune di | | Prov |
|  | |  |  | |  |
| Comune di residenza | CAP | Indirizzo | | n. | Prov |
|  |  |  | |  |  |

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell’impresa | | Forma giuridica | | |
|  | |  | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Indirizzo | n. | Prov |
|  |  |  |  |  |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita Iva | | |
|  |  | |  | | |

* CONTROLLATA
* CONTROLLANTE

dell’impresa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) \_\_\_\_\_\_\_\_, titolare di domanda di sostegno a valere sulla Misura/Intervento 6.2.1a del PSR Calabria 2014/2020 e del PAL del GAL Riviera dei Cedri;

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di «de minimis»;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato Ia);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**

1. che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
   * che all’impresa rappresentata NON È STATO CONCESSO nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis»;
   * che all’impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

*(Aggiungere righe se necessario)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | Ente concedente | Riferimentp normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE *de minimis[[6]](#footnote-6)* | Importo dell’aiuto *de minimis* | | di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
| Concesso | Effettivo[[7]](#footnote-7) |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| TOTALE | | | | |  |  |  |

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni

**AUTORIZZA**

il GAL Riviera dei Cedri e la Regione Calabria al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’art. 38 del citato DPR 445/2000 allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell’impresa

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Nota esplicativa*

**NOTA ESPLICATIVA PER LE STRUTTURE CONCEDENTI**

Il modello di dichiarazione «de minimis» proposto è stato elaborato sulla base di quanto previsto dal regolamento 1407/2013/UE e potrà essere utilizzato, mutatis mutandis, anche in applicazione dei regolamenti «de minimis» specifici per i settori agricoltura e pesca.

In particolare, il Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto de minimis potrebbe essere utilizzato, con i necessari adeguamenti, per l’applicazione del Reg. n. 360/2012 «de minimis» (SIEG).

Al Modulo è allegato lo schema relativo alle “istruzioni alla compilazione”, rivolto alle imprese che presentano la domanda per aiuti de minimis (Allegato Ia). Anche le istruzioni sono costruite sulla base del regolamento 1407/2013/UE e dovranno essere adattate in caso di applicazione degli altri regolamenti de minimis.

La dichiarazione, presentata al momento della domanda di finanziamento, dovrebbe essere confermata o modificata al momento della concessione dell’aiuto per verificare se sono intervenute eventuali modifiche, e comunque aggiornata in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A “natura dell’impresa” (Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto de minimis) si evidenzia che qualora l’impresa richiedente faccia parte di un’impresa unica, come definita all’art. 2(2) del regolamento 1407/2013, la stessa dovrà allegare anche il *Modulo da compilare a cura dell’impresa controllante o controllata – Allegato IIa*.

Per la Sezione B “Rispetto del massimale” (Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto de minimis)

Si ricorda che per verificare il rispetto della soglia, il de minimis si somma con tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall’impresa nei tre anni, ma esclusivamente con questi.

Il triennio di riferimento dell’impresa richiedente il contributo deve essere applicato a tutte le imprese costituenti l’impresa unica anche qualora queste ultime si avvalgano di periodi differenti.

Il controllo del cumulo da parte dell’amministrazione concedente deve fermarsi ai confini dello stato membro di appartenenza: fanno fede in tal caso sia la sede legale che l’unità operativa.

In riferimento alle vicende societarie di scissione si terrà conto degli aiuti attribuiti o assegnati all’impresa richiedente. Con riferimento alle vicende societarie di fusione/acquisizione di aziende nella sua interezza è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di trasferimento di un ramo d’azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell’aiuto de minimis, l’amministrazione applicherà il principio generale, cui il Regolamento s’ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d’azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d’azienda.

Ai fini della individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l’impresa richiedente potrà dichiarare anche l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all’importo de minimis “di cui imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi” dovrà essere riportata solo nei bandi “misti” che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi “settoriali” che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà essere omessa.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente connesse ai contenuti dell’avviso/bando. Di conseguenza anche le relative “istruzioni alla compilazione” (allegato I) dovranno essere rese coerenti con il contenuto del modello.

La struttura concedente valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nella dichiarazione sostitutiva o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C “settori in cui opera l’impresa” (Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto de minimis)

Si suggerisce di specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

1. indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
2. specificare che se l’impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo «de minimis» non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massi- mali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l’impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l’amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l’impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D “condizioni di cumulo” (Modulo da compilare a cura dell’impresa che richiede l’aiuto de minimis)

La struttura concedente può scegliere di individuare o meno nell’avviso i costi ammissibili e:

1. esplicitare il divieto di cumulo degli stessi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4) che così dispone: *“Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario”*. Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell’avviso/bando.

Questa situazione si verificherebbe anche qualora la struttura concedente scegliesse di non individuare i costi ammissibili nel proprio avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l’aiuto de minimis non è concedibile se l’impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

1. permettere le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti d regolamento.

In questo caso lo schema della dichiarazione de minimis dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché la struttura concedente possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

1. Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato Ia, Sezione A). [↑](#footnote-ref-1)
2. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato Ia, Sezione B). [↑](#footnote-ref-2)
3. In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall’impresa o ramo d’azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l’ammontare attribuito o assegnato all’impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato Ia, Sezione B). [↑](#footnote-ref-3)
4. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG). [↑](#footnote-ref-4)
5. Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato Ia, Sezione B). [↑](#footnote-ref-5)
6. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG). [↑](#footnote-ref-6)
7. Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato Ia, Sezione B). [↑](#footnote-ref-7)